

# I'Unità vacanze



Vogliono trasformarla in un ritiro per milionari

## All'asta l'isola di Montecristo?

**Già si paga il pedaggio per visitarla - Una escursione indimenticabile dopo un viaggio di oltre 3 ore in mare**

DALL'INVIAUTO

LIVORNO, agosto. Montecristo, piccola isola di 10 kmq. dell'Arcipelago Toscano, è l'unica che non ospita un bagno penale. Ex riserva di caccia reale, è più facilmente raggiungibile da Marina di Campo (Elba), noleggiano una grossa barcha a motore in collettivo — altrimenti « con mezzi propri », informano i portatori di tempo, e si avvicina il porticciolo. Si intravede la suggestiva macchia verde della Cala Maestra, ci si rende conto che meritava porsi sulle orme degli ex regnanti e di quell'Edmondo Dantès, « Conte di Montecristo », creato dalla fantasia di Alessandro Dumas.

Poi i novizi, l'escursione d'obbligo inizia dall'avvistata della Cala Maestra, quindi, su pony gli arti ammalati che conducono alla massima altitudine (640 m. s.m.l.) da dove si dominano le splendide scogliere d'arenaria. Si attraversa una foresta incantata, d'al-

tro fusto, punteggiata da palme, enormi ecalpi, sagge; popolata di animali selvatici ma (ignari della doppiezza) fiduciosi e trasognati. Capri selvatiche, conigli e pernici fuggono tra i piedi come animali da cortile. Qua e là sorgenti di acqua limpida e freschissima.

« Un Eden, è l'Eden » — susurra una splendida fanciulla dall'accento genovese che s'era diligentemente preparata alle storie e le leggende di Oglasa e di Arzola — « come nei tempi antichi ». E chiede questa volta: « Non c'è nulla di meglio, che merita di essere chiamato questo? ».

Unici abitanti, la simpatica e ospitale famiglia dei guardiani: padre, madre, figlia, genero e due nipotini. Da loro apprendiamo la lista abbastanza lunga di personaggi che « con mezzi propri » hanno visitato Montecristo: da Walter Chiari alla Regina d'Olanda a Giorgia Vecchietti.

Gli, Giorgia Vecchietti: è da « TV7 » che si è consolito il progetto di fare dell'isola un vero e proprio parco moderno dell'industria e della finanza. Ecco la convalescenza che ci tornano in mente le 500 stranieri lire pagate per l'ingresso all'isola. Strane, fino a che non ci accorgiamo di un cartello affisso ad un pino, sul quale si legge: « Divieto di accesso, azienda demaniale dello Stato. Concessione Consopresca; gestione OGSA S.p.A. Roma ».

Pescatori. A meno che nell'Eden o tra le rovine dell'antica abbazia costruita nel secolo scorso a S. Montecristo, non siano fantasmi dediti alla pesca. A Montecristo pescano solo i guardiani, i quali, per mangiare aragoste e quanta'altra grazia può offrire il mare, non hanno bisogno di stabilire rapporti consorbilli fra i membri della famiglia. E la « Oglasa ? » Tutto lascia capire che si tratti di una subconcessoria (in barba ad un prezzo di 100 lire per ciascuna di navigazione) e riaperta a chiavi, quasi a costo zero, a maniglie, e riuscita ad ottenere la privatizzazione di un isolotto, e cioè di una fetta del comune di Portoferraio!

Un'altra isola « venduta », dunque? Tra poco questo « Eden » passerà in proprietà a un gruppo di speculatori, che è riuscita a mettere insieme un patrimonio composto da numeri di milioni dalla Cassa del Mezzogiorno per costruire il molo del porticciolo?

Turismo « selezionato », come si dice. Ci viene in mente la circolare del ministro del mare on. Spagnoli, nella quale — mentre si « rapiscono » isole intere — raccomanda alle Capitanerie di Porto di disporre, per le nuove « concessioni », che oltre 20 mila di privati non si riservino 20 metri (cioè proprio 20 metri!) di spiaggia libera. Qui, stirpati, su un piede polto potranno avere il loro « fazzoletto » in riva al mare coloro i quali non possono o non vogliono pagare balzelli. Per sgranchirsi un poco potranno poi — sempre secondo le solerti premure del ministro — passare la battaglia per una propria e cinica medaglia.

Affrettatevi a visitare Montecristo, perché è probabile che tra non molto ci possiate andare solo se nella vostra cerchia di amici c'è un miliardario. A meno che...

O. N.

NELLA FOTO SOPRA IL TITOLO: Il porticciolo dell'isola di Montecristo. È visibile una delle motobarche che collegano Marina di Campo (Elba) con l'isola.

Isola di Montecristo: uno dei cartelli che vietano l'accesso ai visitatori.

metri e chilometri di filo spinato, e anche dal monte, sono avvistati dai vigili urbani. Per i viaggiatori, per i turisti (e sono migliaia che giungono al sabato e alla domenica da tutta la Lombardia e in particolare da Milano), c'è solo qualche piccolo spiraglio dove ammucchiarsi.

ANGELO PEDRAZZINI  
(Clusone - Bergamo)

L'Abbazia di Sasso

FOLIGNO, agosto. SASSOVIVO si trova a 520

metri sul livello del mare, in questo monte sorge una antica Abbazia benedettina, tra una fitta boschiglia di lecci. Fu costruita verso il V secolo, e fu distrutta nel XII secolo (ed è per questo che si chiama Sasso vivo) e nel medioevo fu centro di famosi studi. Ora, purtroppo, giace

in uno stato di grande abbandono.

Sopra dalle parti opposta del Sasso vivo abbiamo la famosa sorgente di acqua che prende il nome del monte e che è conosciutissima.

Le bellezze naturali di questo luogo sono state deturpare da una

struttura costruita per la sua

miniera per imbarcare l'acqua che nutriva dalla viva roccia, e farne una proprietà privata e di speculazione.

Il luogo potrebbe essere

sfruttato sia turisticamente

che per cure termali. La se-

re, in questo monte sorge

una antica Abbazia bene-

dettina, tra una fitta bos-

chiglia di lecci. Fu costruita

verso il V secolo, e fu distrutta nel XII secolo (ed è per questo che si chiama Sasso vivo) e nel medioevo fu centro di famosi studi. Ora, purtroppo, giace

in uno stato di grande abbandono.

Sopra dalle parti opposta del Sasso vivo abbiamo la famosa sorgente di acqua che prende il nome del monte e che è conosciutissima.

Le bellezze naturali di questo luogo sono state deturpare da una

struttura costruita per la sua

miniera per imbarcare l'acqua che nutriva dalla viva roccia, e farne una proprietà privata e di speculazione.

Il luogo potrebbe essere

sfruttato sia turisticamente

che per cure termali. La se-

re, in questo monte sorge

una antica Abbazia bene-

dettina, tra una fitta bos-

chiglia di lecci. Fu costruita

verso il V secolo, e fu distrutta nel XII secolo (ed è per questo che si chiama Sasso vivo) e nel medioevo fu centro di famosi studi. Ora, purtroppo, giace

in uno stato di grande abbandono.

Sopra dalle parti opposta del Sasso vivo abbiamo la famosa sorgente di acqua che prende il nome del monte e che è conosciutissima.

Le bellezze naturali di questo luogo sono state deturpare da una

struttura costruita per la sua

miniera per imbarcare l'acqua che nutriva dalla viva roccia, e farne una proprietà privata e di speculazione.

Il luogo potrebbe essere

sfruttato sia turisticamente

che per cure termali. La se-

re, in questo monte sorge

una antica Abbazia bene-

dettina, tra una fitta bos-

chiglia di lecci. Fu costruita

verso il V secolo, e fu distrutta nel XII secolo (ed è per questo che si chiama Sasso vivo) e nel medioevo fu centro di famosi studi. Ora, purtroppo, giace

in uno stato di grande abbandono.

Sopra dalle parti opposta del Sasso vivo abbiamo la famosa sorgente di acqua che prende il nome del monte e che è conosciutissima.

Le bellezze naturali di questo luogo sono state deturpare da una

struttura costruita per la sua

miniera per imbarcare l'acqua che nutriva dalla viva roccia, e farne una proprietà privata e di speculazione.

Il luogo potrebbe essere

sfruttato sia turisticamente

che per cure termali. La se-

re, in questo monte sorge

una antica Abbazia bene-

dettina, tra una fitta bos-

chiglia di lecci. Fu costruita

verso il V secolo, e fu distrutta nel XII secolo (ed è per questo che si chiama Sasso vivo) e nel medioevo fu centro di famosi studi. Ora, purtroppo, giace

in uno stato di grande abbandono.

Sopra dalle parti opposta del Sasso vivo abbiamo la famosa sorgente di acqua che prende il nome del monte e che è conosciutissima.

Le bellezze naturali di questo luogo sono state deturpare da una

struttura costruita per la sua

miniera per imbarcare l'acqua che nutriva dalla viva roccia, e farne una proprietà privata e di speculazione.

Il luogo potrebbe essere

sfruttato sia turisticamente

che per cure termali. La se-

re, in questo monte sorge

una antica Abbazia bene-

dettina, tra una fitta bos-

chiglia di lecci. Fu costruita

verso il V secolo, e fu distrutta nel XII secolo (ed è per questo che si chiama Sasso vivo) e nel medioevo fu centro di famosi studi. Ora, purtroppo, giace

in uno stato di grande abbandono.

Sopra dalle parti opposta del Sasso vivo abbiamo la famosa sorgente di acqua che prende il nome del monte e che è conosciutissima.

Le bellezze naturali di questo luogo sono state deturpare da una

struttura costruita per la sua

miniera per imbarcare l'acqua che nutriva dalla viva roccia, e farne una proprietà privata e di speculazione.

Il luogo potrebbe essere

sfruttato sia turisticamente

che per cure termali. La se-

re, in questo monte sorge

una antica Abbazia bene-

dettina, tra una fitta bos-

chiglia di lecci. Fu costruita

verso il V secolo, e fu distrutta nel XII secolo (ed è per questo che si chiama Sasso vivo) e nel medioevo fu centro di famosi studi. Ora, purtroppo, giace

in uno stato di grande abbandono.

Sopra dalle parti opposta del Sasso vivo abbiamo la famosa sorgente di acqua che prende il nome del monte e che è conosciutissima.

Le bellezze naturali di questo luogo sono state deturpare da una

struttura costruita per la sua

miniera per imbarcare l'acqua che nutriva dalla viva roccia, e farne una proprietà privata e di speculazione.

Il luogo potrebbe essere

sfruttato sia turisticamente

che per cure termali. La se-

re, in questo monte sorge

una antica Abbazia bene-

dettina, tra una fitta bos-

chiglia di lecci. Fu costruita

verso il V secolo, e fu distrutta nel XII secolo (ed è per questo che si chiama Sasso vivo) e nel medioevo fu centro di famosi studi. Ora, purtroppo, giace

in uno stato di grande abbandono.

Sopra dalle parti opposta del Sasso vivo abbiamo la famosa sorgente di acqua che prende il nome del monte e che è conosciutissima.

Le bellezze naturali di questo luogo sono state deturpare da una

struttura costruita per la sua

miniera per imbarcare l'acqua che nutriva dalla viva roccia, e farne una proprietà privata e di speculazione.

Il luogo potrebbe essere

sfruttato sia turisticamente

che per cure termali. La se-

re, in questo monte sorge

una antica Abbazia bene-

dettina, tra una fitta bos-

chiglia di lecci. Fu costruita

verso il V secolo, e fu distrutta nel XII secolo (ed è per questo che si chiama Sasso vivo) e nel medioevo fu centro di famosi studi. Ora, purtroppo, giace

</div